PORTO & LAVORO ROSSI (UILM) E BARRELLA (UGL): «LA PIATTAFORMA PRODURRÀ NON PIÙ DI MILLE POSTI»

«Darsena Europa non basta per 59mila disoccupati»

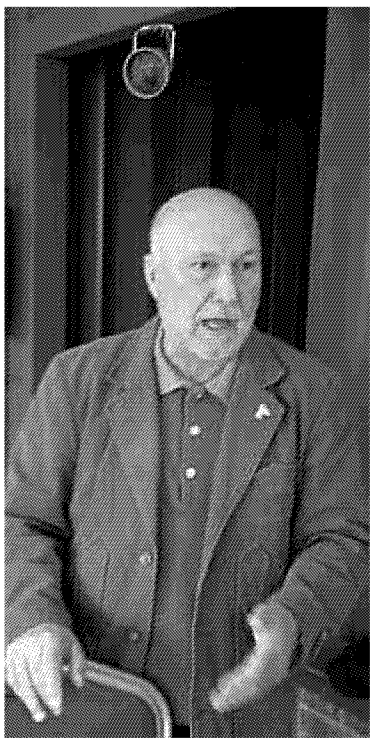
– LIVORNO –

È UN BOLLETTINO di guerra quello che Franco Rossi della Uilm-Uil ha illustrato ieri all'Hotel Atleti dove è stata presentata la campagna di sottoscrizioni lanciata dal Comitato promotore della delibera popolare a sostegno delle riparazioni navali. «Ho ripreso l'attività sindacale per la drammatica vertenza Trw che ha visto perdere il posto a 450 lavoratori. Dopodiché mi sono trovato davanti ad una situazione ben più drammatica rispetto a quella descritta dal presidente della Regione Enrico Rossi sul fronte della disoccupazione». «Tra Rosignano, Livorno e Collesalvetti sono 29mila e non solo 20mila gli iscritti nelle liste di disoccupazione. E diventano addirittura 58.900 in tutta la provincia - continua – ma- Ma quello che mi preoccupa di più è l'incremento nella lista della mobilità di 2000 lavoratori di cui 1000 solo tra ottobre e dicembre 2014. Di conseguenza ho dato un occhiata alla bozza dell'accordo di programma per il rilancio di Livorno. Punta soprattutto sul porto. Ma non è questa l'unica risposta ai bisogni. L'impatto sull'occupazione del territorio della prevista Piattaforma Europa sarà di 500/1000 posti di lavoro al massimo quando (tra cinque o dieci) sarà a regime. E nella bozza dell'accordo di programma non si fa riferimento alle riparazioni navali che invece più velocemente genererebbe centinaia di posti di lavoro. Per cui ci metteremo a disposizione dell'iniziativa del Comitato promotore».

OPERAZIONE BACINI

«Quello di Livorno è il terzo dopo Palermo e Malta: era una miniera d'oro»

GAETANO Barrella dell'Ugl: «Noi dell'Ugl sosteniamo questa iniziativa perché ci sembra che miri ad un atto concreto, cioè ripristinare un bacino (che è un bene pubblico non lo scordiamo) sul quale possono confluire subito investimenti privati, nemmeno pubblici, con ricadute occupazionali immediate. Per cui faremo parte del Comitato promotore e ci impegneremo per la raccolta delle firme». Che avverrà anche nella sede Ugl in Corso Mazzini 102 e nella sede Uil in via Cogorano. Adalberto Roncucci, per 25 anni comandante del bacino in muratura, ricorda: «Il bacino di carenaggio è il terzo dopo quelli di Palermo e Malta. Permetteva all'ex Cantiere Orlando di tamponare le perdite maturate con le costruzioni navali. Insomma era una miniera d'oro». La Azimut-Benetti che fabbrica Yacht di lusso e detiene ancora la concessione sul bacino grande «è bene che ci sia, ma non può interferire con le riparazioni. Infine Andrea Raiano in rappresentanza del Pd (l'ala legata ad Alberto Lenzi): «Anche noi sosteniamo l'iniziativa del Comitato promotore» E ricorda «il disprezzo di certa classe politica del Pd per il porto. L'ex sindaco Cosimi definì infimo il settore crociere».



ALLARME Franco Rossi del sindacato Uilm-Uil

FRONTE DEL PORTO

Capraia sceglie Guerrieri e Gallanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.